

— I IL MATEMATICO GUERRAGGIO I —
I quesiti matematici? «Quest'anno niente errori nella formulazione»

Professore, matematica fa sempre paura, come era, dunque, questo compito dello scientifico?

«I quesiti proposti, tanto per l'indirizzo tradizionale quanto per quello informatico, non erano impossibili da risolvere, ma neanche banali. Il giudizio complessivo è buono e positivo». Così il docente Angelo Guerraggio, professore di matematica alla Bocconi di Milano, commenta la prova di matematica della maturità.

«I calcoli da fare non erano particolarmente laboriosi: spiega-e, anche se può sembrare banale dirlo, non c'erano

errori nella formulazione del compito. Fino a qualche anno fa succedeva sempre. C'era forse una formulazione un po' ambigua in un problema dell'indirizzo informatico. Comunque era un compito onesto e fattibile. Rispetto a qualche anno fa i contenuti dei compiti sono migliorati, sono più diversificati e moderni».

Quanto ci voleva per completare la prova?

«Ai ragazzi vengono date sei ore, ma sono troppe e forse anche un po' disorientanti. Io penso che ne bastino tre. In fondo durante l'anno i compiti in classe, che sono simili, si fanno in due ore al massimo».

